



ISSN: 2280-3955

XXXV/2012

30 dicembre 2012

Questa settimana, che ci porta alle soglie dell'anno nuovo, è il momento giusto per tentare qualche bilancio, ma anche per guardare avanti a ciò che ci aspetta nel 2013. Per quanto riguarda i bilanci, ne proponiamo uno sul filo dell'ironia. A coronamento di un anno nel segno della valutazione, coinvolgiamo i lettori in una valutazione alquanto particolare: si tratta di stilare un ranking dei peggiori orrori del 2012 perpetrati nel campo della politica universitaria ([2012: il ranking degli orrori](#)). Ma non è il caso di attardarsi a guardare indietro. Poco prima di Natale, è stata pubblicata la cosiddetta Agenda Monti e Roars ne tenta una prima decifrazione per quel che riguarda l'università e la ricerca. Nel complesso, ci troviamo di fronte ad un documento ben poco aggiornato. Chi ha scritto l'agenda è talmente poco informato da ignorare che le facoltà sono state abolite dalla riforma Gelmini e che le "prodezze" dell'ANVUR, oltre a guadagnarsi la derisione dei quotidiani nazionali, sono approdate sulla stampa internazionale. Nel complesso, un'agenda che - ignara del dibattito internazionale - si limita a riciclare luoghi comuni non senza destare preoccupazione per ciò che lascia intendere tra le righe ([Agenda Monti per università e ricerca: l'abbiamo letta. Ma non riguarda il futuro](#)). Nel solco di questi luoghi comuni, si muove un recente editoriale di Alesina e Giavazzi apparso sul Corriere della Sera. Prima ancora di entrare nel merito delle loro ricette, ci è toccato impugnare la matita blu per correggere le imprecisioni commesse dai due economisti che a sostegno delle loro tesi usano dati erronei ([Le imprecisioni di Alesina e Giavazzi](#)). Anno nuovo, vita nuova: alle soglie del 2013 sarebbe quanto meno lecito sperare in un cambio di rotta, ma i primi segnali non sono confortanti. Sono usciti i nuovi bandi per i progetti PRIN e FIRB: non solo viene confermata la farraginoso procedura a due stadi con la preselezione a livello di ateneo (il famigerato "kakuro"), ma l'entità del finanziamento complessivo è oramai irrisoria ([Nuovi bandi PRIN e FIRB](#)). È in questo scenario che si rincorrono voci più o meno plausibili di una candidatura nelle liste del PD del ministro uscente Francesco Profumo ([A volte ritornano? O forse no?](#)). Pubblichiamo una riflessione di E. Nardelli sulla proposta CUN relativa alla scientificità delle riviste, esaminata alla luce dei criteri dell'Accademia Norvegese di Scienze e

Lettere ([Riflessioni sulla proposta CUN sulla scientificità delle riviste](#)). Un altro intervento di G. Abbattista ragiona sulle protezioni dei diritti di autore alla luce delle esperienze della VQR e dell'ASN ([Digitale sotto chiave e diritti d'autore](#)). Infine, procediamo con la pubblicazione dei filmati degli interventi presentati nel corso del primo Convegno Roars tenuto a Roma lo scorso 15 novembre. Questa settimana è la volta dell'intervento sulla valutazione in cerca di regole di Carla Barbati ([Carla Barbati: La valutazione in cerca di regole](#)). E' stata aggiornata la sezione [rassegna stampa di Roars](#).

La Redazione augura a tutti i lettori un felice 2013



ARGOMENTI

Redazione Roars, [2012: il ranking degli orrori \(30 dicembre\)](#) La Redazione di Roars ha pensato di celebrare insieme a voi la fine del 2012 stilando una classifica degli avvenimenti più importanti dell'anno appena trascorso. Poiché non volevamo fare una classifica qualunque, abbiamo pensato di fare una classifica degli orrori, selezionando 10 degli episodi più raccapriccianti degli ultimi dodici mesi. Abbiamo pensato anche di procedere, per una volta, noi stessi a un esperimento di valutazione, per il quale chiediamo l'aiuto dei nostri lettori.

G. Abbattista, [Digitale sotto chiave e diritti d'autore \(30 dicembre\)](#) Fatti perfettamente salvi sia il diritto del ricercatore di scegliersi il tipo di diffusione e le condizioni editoriali che preferisce sia l'interesse dell'editore a tutelare il proprio investimento, non ci siamo forse trovati di fronte alla prova perfetta del fatto che il sistema di produzione e diffusione dei prodotti della ricerca – soprattutto quella parte non indifferente che non si rivolge al mercato editoriale e ai circuiti commerciali normali – andrebbe profondamente ripensato ?

E. Nardelli, [Riflessioni sulla proposta CUN sulla scientificità delle riviste \(29 dicembre\)](#) Il CUN ha recentemente rilasciato una proposta sui criteri per il riconoscimento di scientificità delle riviste nella quale vengono riportati quattro principi alla base di tale riconoscimento, che si dichiarano ispirati a quelli definiti dall'Accademia Norvegese di Scienze e Lettere. Una ricerca sui siti istituzionali norvegesi attribuisce la definizione di questi criteri al documento intitolato "Vekt på forskning" presente nella pagina del sito web dell'Associazione Norvegese delle Istituzioni di Educazione Superiore e disponibile anche in traduzione inglese.

F. Coniglione, F. Sylos Labini, [Le imprecisioni di Alesina e Giavazzi \(28 dicembre\)](#) Uno dei problemi che caratterizzano il dibattito pubblico sull'università e la ricerca è l'uso intenzionale di dati ed informazioni che deformano la realtà. Giuseppe de Nicolao ha recentemente raccolto una guida alla demistificazione delle leggende sull'università e la ricerca messe in giro da un gruppo di economisti, la maggior parte operanti in Italia alla Bocconi o nelle famose "migliori università americane". Questa serie di luoghi comuni è stata utilizzata sia dal ministro Gelmini che dal ministro Profumo: non solo la politica ma il lessico comunicativo è stato lo stesso durante i due ministeri.

Redazione Roars, [Carla Barbati: La valutazione in cerca di regole \(27 dicembre\)](#) Tenere presente la qualità e la quantità delle regole. Una buona regola è concisa, chiara, non contraddittoria e semplice. Chi pretende di regolare troppo regola male e produce danni. Bisogna muoversi nella direzione di regole leggere e condivise. Primo Convegno ROARS: Relazione di Carla Barbati. I filmati del convegno tenuto a Roma il 15/11/2012 presso l'Istituto della Enciclopedia Italiana – Parte VI.

Redazione Roars, [Agenda Monti per università e ricerca: l'abbiamo letta. Ma non riguarda il futuro](#) (26 dicembre) *Anzi, sembra scritta diversi anni fa. Redatta da qualcuno che di recente non si è occupato di università e ricerca, o è affetto da un deficit di attenzione nei confronti dei dati e del dibattito internazionale: ignora i tagli appena approvati, parla di facoltà che non esistono più, non sa che l'ANVUR è oggetto di critiche anche oltre l'Atlantico. Dice che è prioritario accrescere gli investimenti nella ricerca e nell'innovazione, ma soltanto nel settore privato. Ripropone luoghi comuni sull'economia della conoscenza, e trascura l'allarme che alcuni dei più autorevoli pensatori liberali hanno lanciato da tempo riguardo alla tendenza a subordinare università e ricerca alle esigenze della produttività, rinunciando al ruolo centrale che esse hanno avuto storicamente – e dovrebbero avere ancora – nel favorire la fioritura di una sfera pubblica plurale e di istituzioni politiche autenticamente democratiche. Un testo reticente, ma il vero messaggio è tra le righe. Basta saperlo leggere.*



APPROFONDIMENTI

Redazione Roars, [Nuovi bandi PRIN e FIRB](#) (28 dicembre) *In attesa di più elaborati commenti segnaliamo l'uscita del BANDO PRIN 2012 e del BANDO FIRB 2013. A un primo sguardo si nota la sostituzione delle aree CUN con i settori ERC e un notevole calo delle risorse stanziare.*

Redazione Roars, [A volte ritornano? O forse no?](#) (28 dicembre) *Roars, suo malgrado, si è dovuto occupare spesso delle gesta del Ministro dimissionario. Anche per questo ci chiediamo con un certo sgomento quali fra le numerose notizie di stampa relative a una sua eventuale candidatura con il PD corrispondono a verità: non nascondiamo, infatti, che ci sarebbe piaciuto cominciare a occuparci di qualcun altro.*
